

FULVIO E FEDERICA LUCISANO e PIPERFILM
presentano

l'amore stabile soprattutto

un film di
GIAMPAOLO MORELLI

con
**GIAMPAOLO MORELLI | MAX TORTORA | CLAUDIA GERINI | PAOLO CALABRESI
ILENIA PASTORELLI | MONICA GUERRITORE e con GIAN MARCO TOGNAZZI**

soggetto e sceneggiatura
GIAMPAOLO MORELLI | GIANLUCA ANSANELLI | TITO BUFFULINI

prodotto da
FULVIO e FEDERICA LUCISANO

una produzione
ITALIAN INTERNATIONAL FILM e PIPERFILM

(durata: 96')

distribuzione
PIPERFILM

Ufficio stampa

Rosa Esposito | +39 347 1254861 | rosa.esposito.press@gmail.com
Stefania Gargiulo | +39 334 7562824 | sgargiulo@golinitaly.com

LUCISANO.iif



NETFLIX



PIPERFILM

Ministero della Cultura – Opera realizzata e distribuita con il contributo del fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo

CAST ARTISTICO

Giampaolo Morelli Stefano

crediti non contrattuali

Max Tortora Frank
Claudia Gerini Vittoria
Paolo Calabresi Manlio
Illenia Pastorelli Federica
Monica Guerritore Milly
Gian Marco Tognazzi Giovanni
Massimo Wertmüller Rospini
Roberto Citran Cardinale Riccardi
Carlo De Ruggieri Piero
Ludovica Di Donato Marianna
Gianni Parisi Eugenio D'Anna
Sinomine Diamond
Dado Tecnico informatico
Gloria Bellicchi Michela
Valerio Di Benedetto Massimo
Rosa Barbolini Giulia
Gianmarco Morelli Marco
Samba Laobe Ndiaye Jules
Angelica Massera Vicky

CAST TECNICO

Regia Giampaolo Morelli
Soggetto e sceneggiatura Giampaolo Morelli, Gianluca Ansanelli,
Tito Buffulini
Fotografia Federico Annicchiarico

crediti non contrattuali

Montaggio Luciana Pandolfelli
Musiche Originali Federico Cerasi, Andrea Bellucci
Scenografia Tiziana Liberotti
Costumi Patrizia Mazzon
Casting Barbara Giordani, Ornella Morsilli (u.i.c.d.)
Suono in presa diretta Silvestro Suppa
Regista Il unità Emanuele Imbucci
Aiuto regia Matteo Albano
Organizzatore Generale Veronica Coppola
Produttore Esecutivo Roberto Andreucci
Prodotto da Fulvio e Federica Lucisano
Una produzione Italian International Film e PiperFilm
Distribuzione Piper Film
Durata 96 minuti

LUCISANO.iif



NETFLIX



PIPERFILM

Ministero della Cultura – Opera realizzata e distribuita con il contributo del fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo

SINOSSI BREVE

Tre storie si intrecciano tra equivoci, vecchie ferite e nuove scoperte, rivelando come l'amore – in tutte le sue forme – possa sorprendere, guarire e trasformare profondamente le nostre vite.

SINOSSI

Tre storie si intrecciano per esplorare le diverse sfumature dell'amore. La prima ha per protagonista Vittoria, una politica di spicco che, per motivi di immagine, decide di offrire ospitalità a un bambino congolese. A causa di un errore burocratico si ritrova ad accogliere un uomo adulto. Da questo malinteso nasce un legame inaspettato, che la porterà a scoprire la forza dell'amore genitoriale, capace di superare ogni barriera. Parallelamente, seguiamo Stefano Casati, autore cinico del bestseller "7 passi per lasciare il partner ed essere felici", che si innamora di Federica, una donna lasciata proprio seguendo i

crediti non contrattuali

suoi consigli. Insieme, scopriranno che l'amore autentico non segue regole, né si lascia spiegare nei manuali. Infine, Milly e Frank, due cantanti ed ex coppia artistica e sentimentale, vengono inaspettatamente convocati per un'esibizione in Vaticano. A far da tramite è Manlio, manager di Frank e vecchio amico di entrambi. Tra sarcasmo, rimpianti e screzi mai sopiti, Milly e Frank si troveranno a confrontarsi con il passato e forse, a riscoprire qualcosa che sembrava perduto. Con uno sguardo ironico e commovente sull'amore in tutte le sue forme – inclusivo e solidale, romantico, giovanile, maturo – il film intreccia le tre storie in una narrazione corale che mostra come l'amore possa sorprendere, guarire e, a volte, offrire un nuovo inizio.

NOTE DI REGIA

“L'amore sta bene su tutto” racconta personaggi che cercano ostinatamente di addomesticare l'amore, di ridurlo a regole, strategie, immagini controllate, ma che inevitabilmente finiscono per esserne travolti. La regia si muove proprio dentro questo scarto tra controllo e perdita di controllo, attraversando al tempo stesso le diverse forme che l'amore assume oggi: quello romantico e idealizzato che Stefano pretende di governare con il suo metodo e che invece lo disarmo quando viene lasciato; quello disperato e ossessivo di Federica che tenta di riconquistare un legame perduto; quello familiare e imperfetto che attraversa Vittoria e la sua famiglia, messo in crisi dall'arrivo spiazzante di Jules, che introduce anche una dimensione di amore verso il prossimo, generoso ma contraddittorio, spesso più dichiarato che praticato; e infine quello “antico”, sedimentato e irrisolto, tra Frank e Milly, dove il sentimento sopravvive sotto forma di rancore, nostalgia e bisogno mai del tutto chiuso. In questo mosaico la comicità nasce dal cortocircuito continuo tra il bisogno di controllo e l'imprevedibilità dei sentimenti, mentre la dimensione emotiva emerge nei momenti in cui le maschere cadono e i personaggi restano esposti. Anche il linguaggio visivo accompagna questo percorso, con una fotografia che da più nitida e controllata si fa via via più calda e imperfetta, l'uso di ottiche più lunghe nelle fasi di distanza e difesa e di focali più corte e ravvicinate quando l'amore irrompe e rompe gli equilibri, e una macchina da presa che progressivamente si avvicina ai volti fino a cogliere esitazioni, fragilità e piccoli cedimenti; il ritmo alterna situazioni brillanti e paradossali a sospensioni più intime, restituendo l'idea che l'amore, in tutte le sue forme, non possa essere previsto né gestito, e che ogni tentativo di

incasellarlo produca inevitabilmente uno scarto, una crepa da cui entrano il caos, il ridicolo e, infine, una verità emotiva più autentica.

Giampaolo Morelli

GIAMPAOLO MORELLI

Attore, sceneggiatore, regista e scrittore, Giampaolo Morelli nasce a Napoli nel 1974 dove presto muove i primi passi nel mondo dello spettacolo. Dopo aver lasciato gli studi universitari per dedicarsi a tempo pieno alla recitazione debutta nel 1999 nella serie televisiva "Anni 60" con la regia di Carlo Vanzina che lo dirige anche nel suo primo ruolo da protagonista al cinema nella commedia del 2001 "South Kensington" accanto a Rupert Everett ed Enrico Brignano. Per il cinema è di nuovo protagonista tra il 2003 e il 2005 nelle commedie "Dillo con parole mie" di Daniele Luchetti e "L'uomo perfetto" di Luca Lucini. A partire dal 2006 è il volto del popolare "Ispettore Coliandro" nella omonima serie televisiva ideata e diretta dai Manetti Bros. Si dedica anche al doppiaggio e nel 2010 presta la voce al bandito Flynn Rider nel film Disney "Rapunzel - L'intreccio della torre". Nel 2013 è impegnato al cinema in "Stai lontana da me" diretto da Alessio Maria Federici e in "Song'e Napule" nel ruolo di Lollo Love diretto dai Manetti Bros.

Per la televisione gira "Una Ferrari per due" (Rai 1) diretto da Fabrizio Costa al fianco di Neri Marcorè che ha poi seguito con "Una villa per due". L'anno successivo è tra i protagonisti del film "Poli opposti" diretto da Max Croci. Tra le varie produzioni televisive a cui prende parte anche alla serie "Braccialetti Rossi" diretta da Giacomo Campiotti, e "C'era una volta Studio 1" per la regia di Riccardo Donna. Nello stesso anno, per il grande schermo, è interprete di "Babbo Natale non viene da Nord" di Maurizio Casagrande, "Nemiche per la pelle" per la regia di Luca Lucini e "Miami Beach" di Carlo Vanzina.

Anche il 2016 è ricco di esperienze: per il cinema lavora in "Smetto quando voglio Masterclass" e "Smetto quando voglio Reloaded" diretti da Sydney Sibilia ed è tra i conduttori dei programmi televisivi "Le Iene" su Italia Uno e "Fan Car-a-oke" su RaiUno. Il 2017 è l'anno della sua consacrazione al cinema con il film "Ammore e Malavita" dei Manetti Bros. presentato alla Mostra del Cinema di Venezia e che ottiene un grande riscontro di pubblico e critica, conquistando anche il David di Donatello come miglior film.

Segue nel 2018 il ruolo di Diego in "A casa tutti bene" film corale con cui Gabriele Muccino torna alla regia in Italia dopo la parentesi americana.

Il 2019 è un anno ricchissimo sia di titoli nelle sale che di set cinematografici: è protagonista del film "L'agenzia dei bugiardi" diretto da Volfrango De Biasi e partecipa con un cameo al film di Riccardo Milani "Ma cosa ti dice il cervello". Sempre al cinema è tra i protagonisti del film "Gli uomini d'oro" di Vincenzo Alfieri e dirige il film "Sette ore per farti innamorare", sua opera prima di cui è anche protagonista. Partecipa inoltre "Divorzio a Las Vegas" diretto da Umberto Carteni e "Maledetta Primavera" di Elisa Amoruso in cui è protagonista insieme a Micaela Ramazzotti.

Nel 2021 è nel cast di "Cera una volta il crimine" film diretto da Massimiliano Bruno e ritorna alla regia del suo secondo film "Falla girare" nel quale interpreta il ruolo di Natan. Nel 2023 è stato tra i protagonisti della serie Sky "Non ci resta che il crimine" per la regia di Massimiliano Bruno. Nello stesso anno è stato impegnato su vari set cinematografici: è tra i protagonisti del film Netflix "Un Babbo Natale per amico" diretto da Volfrango De Biasi e gira come regista "Falla girare 2 - Offline" e "L'amore è altre seghe mentali". È inoltre tra i protagonisti di "Come far litigare mamma e papà" ed "Una fottuta bugia" diretti entrambi da Gianluca Ansanelli. "L'amore sta bene su tutto" è il suo quinto film da regista.

MAX TORTORA

Max Tortora (Massimiliano Tortora) è nato il 21 gennaio del 1963 a Roma. È attore di cinema, teatro e televisione. Ad oggi è uno dei più apprezzati interpreti italiani, in grado di spaziare con naturalezza dalla commedia al dramma. Dopo le prime esperienze in teatro e in televisione, tra gli inizi degli anni '80 e gli anni '90, nel 2001 entra a far parte del cast della trasmissione "Superconvencion", alla quale seguono, tra le altre, "Stracult" (2001), "Quelli che il calcio" (2001/2002), "Convencion a colori" (2002), "Cocktail d'amore" (2002), "Che tempo che fa" (2003) e "Bulldozer" (2004/2005). Nel 2006 interpreta con grande successo il ruolo di Ezio Massetti nella serie tv "I Cesaroni" (ruolo che manterrà fino al 2012) e dal 2007 è coprotagonista con Enrico Bertolino della sitcom "Piloti", andata in onda con grande successo fino al 2009. Esordisce al cinema nel 2001 con il film "Stregati dalla luna" di Nicola Pistoia e Pino Ammendola, al quale seguono, tra il 2005 e il 2017, "The Clan" (2005) di Christian De Sica e le commedie di Giovanni Veronesi "Genitori & Figli – agitare bene prima dell'uso" (2010), di Neri Parenti "Natale in Sudafrica" (2010), di Carlo Vanzina "Un matrimonio da favola" (2014), "Torno indietro e cambio vita" (2014), "Miami Beach" (2016), "La banda dei miracoli" (2017) e di Giulio Base "La coppia dei campioni" (2016). Nel 2018 tre progetti che segnano una svolta importante per la sua carriera verso il cinema d'autore: "La terra dell'abbastanza", l'opera prima dei Fratelli D'Innocenzo in cui per la prima volta interpreta un ruolo drammatico, "Sulla mia pelle" di Alessio Cremonini, in cui è Giovanni, padre di Stefano Cucchi, e "Loro" di Paolo Sorrentino. Tra il 2019 e il 2021 continua ad alternare cinema e televisione in ruoli sempre più impegnativi, ma senza dimenticare la commedia. Prende parte alla serie Netflix "Baby" (2019-2020) di Andrea De Sica e Letizia Lamartire, alla serie tv "Tutta colpa di Freud" (2021) diretto da Rolando Ravello e gira con Carlo Verdone "Si vive una volta sola" (2021). Il regista romano lo vuole anche tra i protagonisti, nel ruolo di se stesso, della serie tv semi-biografica "Vita da Carlo" uscita con grande successo sulla piattaforma Prime Video nel 2021 e che avrà una seconda stagione su Paramount+ nel 2023. Per la sua interpretazione in "Vita da Carlo" ottiene un Nastro d'Argento. E' nel film per la tv

“Crazy For Football” (2021) di Volfango De Biasi e “Sicilia Express” di Salvo Ficarra e Valentino Picone (2025). Per il cinema, prende parte al film “Siccit ” (2022) diretto da Paolo Virz  e presentato in anteprima alla Mostra del Cinema di Venezia. Tra i suoi lavori pi  recenti il film corale “I migliori giorni” (2023) di Massimiliano Bruno e Edoardo Leo, “Felicit ” (2023), opera prima di Micaela Ramazzotti, “Tramite amicizia” (2024) commedia di Alessandro Siani e “La guerra dei nonni” (2023) di Gianluca Ansanelli.

CLAUDIA GERINI

Claudia Gerini   una delle attrici pi  note e apprezzate del campo cinematografico italiano, celebre per ruoli divertenti ma anche seri e profondi capaci di emozionare il grande pubblico. Diventa famosa grazie ai film “Viaggi di nozze” (1995) e “Sono pazzo di Iris Blond” (1996), entrambi diretti da Carlo Verdone. Negli anni successivi prende parte a numerose produzioni cinematografiche, fra le quali “Fuochi d’artificio” (1997), “Tutti gli uomini del deficiente” (1999), “Lucignolo” (1999), “La passione di Cristo” (2004), “Non ti muovere” (2004) e “La terra” (2006). Nel maggio 2006   protagonista della miniserie tv in sei puntate “48 ore”. Dopo aver lavorato con Giuseppe Tornatore nel film “La sconosciuta” (2006),   protagonista del film di debutto alla regia del compagno Federico Zampaglione, “Nero bifamiliare” (2007). Ha inoltre interpretato Elisabetta, detta ‘Titti’, la sorella di Patti nella sitcom *Camera Caf *. Nel 2003 conduce con Pippo Baudo e Serena Autieri il 53° Festival di Sanremo, nel 2007 conduce il Concerto del Primo Maggio. Si cimenta, inoltre, nel doppiaggio, dando voce anche a Marina in “Sinbad – La leggenda dei sette mari” e a Barbie in “Toy Story 3 – La grande fuga”.

Nel 2008 torna a lavorare con Carlo Verdone nel film “Grande, grosso e... Verdone” e poi, prima dell’estate 2009, mentre   in attesa del secondo figlio, lancia una nuova carriera, pubblicando il suo primo album “Like Never Before”, un disco confezionato dal compagno Zampaglione in cui sono racchiuse cover di colonne sonore dei molti film che la Gerini ha dichiarato esser stati importanti per lei tanto da volerli omaggiare. Nel 2009 canta per l’ultimo disco di Claudio Baglioni Q.P.G.A., la canzone “La prima volta”. Nello stesso anno torna nelle sale con “Ex” di Fausto Brizzi e “Diverso da chi?” di Umberto Carteni, per il quale vince un Ciak d’oro e ottiene una *nomination* ai David di Donatello come migliore attrice protagonista. Nel 2012 recita nel film “Tulpa – Perdizioni mortali” di Federico Zampaglione, nel ruolo di Lisa. Nel 2013 recita in *Amiche da morire* di Giorgia Farina, per il quale vince il Super Ciak d’oro assieme alle altre protagoniste del film. Nello stesso anno recita nel film “Indovina chi viene a Natale?” di Fausto Brizzi. Nel 2014   nelle sale con “Tutta colpa di Freud” di Paolo Genovese e “Maldamore” di Angelo Longoni; per le interpretazioni in entrambi i film ottiene una *nomination* al Nastro d’argento come miglior attrice non protagonista. Nello stesso anno partecipa a due programmi televisivi: fa la giudice di “La pista”, *talent show* in prima serata su Rai 1 condotto da Flavio Insinna, e conduce con Enrico Brignano una puntata di *Zelig* su Italia 1.

Nel 2015   nelle sale con “L’esigenza di unirmi ogni volta con te” di Tonino Zangardi. Recita inoltre in un episodio della sitcom “Zio Gianni”. Nel 2017   nel cast della commedia musicale dei Manetti Bros. “Ammore e malavita”, per la quale vince il David di Donatello per la migliore attrice non protagonista, ed   protagonista di “Nove lune e mezza”, accanto a Michela

Andreozzi, che veste anche i panni di regista. Nello stesso anno, in televisione è tra i protagonisti di "Suburra – La serie", prodotta da Netflix.

Nel 2022 ha presentato la sua opera prima da regista "Tapirulàn", in cui è anche protagonista. Inoltre ha presentato alla Festa del Cinema di Roma "Il Ragazzo e la Tigre", di cui è co-protagonista con Sunny Pawar. Nel 2023 è nel film di Massimiliano Bruno ed Edoardo Leo "I migliori giorni" e nel film "Lo sposo indeciso che non poteva o forse non voleva più uscire dal bagno" di Giorgio Amato. Inoltre, porta sul grande schermo "Sciacca - Un sogno fatto in Sicilia". Nello stesso anno presenta al Festival del Cinema di Venezia "L'ordine del tempo" di Liliana Cavani. Nel 2024 è sul grande schermo con "Il corpo" di Vincenzo Alfieri, "Sara" di Carmine Elia, serie Netflix, e di "E se mio padre" di Sole Tonnini, presentato al Festival del Cinema di Roma. Nel 2025 è tra i protagonisti di "U.S. PALMESE" dei Manetti Bros. e di "L'amore sta bene su tutto" di Giampaolo Morelli e "Fuori La Verità" di Davide Minnella.

PAOLO CALABRESI

Nasce a Roma il 17 giugno 1964. A Roma frequenta il Liceo Classico e la facoltà di Giurisprudenza. Nel 1990 si diploma alla scuola del Piccolo Teatro di Milano diretta da Giorgio Strehler. In teatro lavora con i più grandi registi italiani come Strehler, Luca Ronconi, Massimo Castri e Mario Missioli.

Dal 1991 a oggi partecipa a circa cinquanta spettacoli teatrali, anche di rilievo internazionale come "Arlecchino servitore di due padroni" del Piccolo Teatro di Milano (1991-1997), "Sogno di una notte di mezza estate" del Teatro di Dusseldorf (Festival di Berlino 1998), "Questa sera si recita a soggetto" al Burgtheater di Vienna (2000). Nel 1995 viene diretto da Roger Young nel film tv "Moses", con Ben Kingsley. Nel 1999, ha un piccolo ruolo ne "Il talento di Mr. Ripley" (1999) di Anthony Minghella. Ruoli più consistenti lo aspettano ne "Il furto del tesoro" (2000) di Alberto Sironi, nella serie "Maigret" (2004), e nel film tv "Don Bosco" (2004). Dal 2007 al 2009 è tra i protagonisti della serie cult "Boris" dove veste i panni del mitico elettricista Augusto Bascica. Nel 2007 è diretto da Roberto Faenza ne "I Viceré". Recita poi accanto a Sergio Castellitto in "Tris di donne e abiti nuziali" (2009) di Vincenzo Terracciano.

In parallelo al lavoro di attore per il cinema e la tv, svolge l'anomala attività di trasformista. Nel 2000 si finge Nicolas Cage per entrare a vedere una partita di calcio e da quel giorno inizia la sua storia televisiva nel segno dei travestimenti e delle incursioni. Tra il 2001 e il 2008 impersona circa 30 personaggi diversi, tutti realmente esistenti, in situazioni reali e all'insaputa di tutti. Memorabili le sue trasformazioni in John Turturro al David di Donatello del 2001 e in Marilyn Manson al Galà della Pubblicità di Canale5. Da queste performance personali nasce nel 2008 su La7 la trasmissione "Italian Job", di cui è ideatore, autore e interprete. Sulla scia di questo programma, dal 2009 nasce la sua collaborazione con "Le Iene". Nel 2010 è in "Boris – Il film" scritto e diretto da Giacomo Ciarrapico, Mattia Torre e Luca Vendruscolo. Nel 2011 gira "Diaz – Don't Clean Up This Blood" di Daniele Vicari e sempre nello stesso anno è uno dei protagonisti della serie "Distretto di Polizia" su Canale 5 e delle due serie de "Il Restauratore" su Rai 1. Nel 2012 alterna la sua attività tra il piccolo schermo ("L'ultimo Papa Re" regia di Luca Manfredi, "Benvenuti a tavola" regia di Lucio Pellegrini e "Il commissario" regia di Graziano Diana) e il grande schermo ("Una famiglia perfetta" di Paolo Genovese).

Nel 2013 lo ritroviamo a teatro con il musical "The Full Monty" al Teatro Sistina e nel 2014 insieme a Lella Costa in "Nuda Proprietà" di Lidia Ravera. Nel 2014 è al cinema in ben cinque film: "Tutta colpa di Freud" di Paolo Genovese, "Smetto quando voglio" di Sydney Sibilia, "Un Natale stupefacente" di Volfango De Biasi, "Ti ricordi di me?" di Rolando Ravello. In tv è

protagonista per due stagioni della serie "Zio Gianni" su Rai2 (2014-2015) e torna a teatro con "Nudi e crudi" di Alan Bennet per la regia di Serena Sinigaglia accanto a Maria Amelia Monti. Nel 2016 è chiamato da Giuseppe Tornatore per il ruolo di Ottavio nel film "La Corrispondenza" e, sempre nel 2016, è protagonista della commedia "Se mi lasci non vale" accanto a Vincenzo Salemme. Nel 2017 torna a vestire i panni dell'archeologo Arturo Frantini nella saga di "Smetto quando voglio", è uno dei protagonisti de "La linea verticale" di Mattia Torre per la Rai ed è nella serie "Immaturo" per Canale 5.

Nel 2018 è in teatro con lo spettacolo "Qui e Ora" scritto e diretto da Mattia Torre. Nel 2019 è al cinema con "Bentornato Presidente" diretto da Stasi e Fontana, e con la commedia di Laura Chiossoni "Genitori quasi perfetti". Per Netflix è uno dei protagonisti della serie di successo "Baby". Nel 2021 è il maestro Leonildo su Rai1 nel film "La bambina che non voleva cantare" diretto da Costanza Quatriglio. Nel 2023 è diretto da Marco Bellocchio in "Rapito" nel ruolo di Beniamino Scazzocchio.

Dal 2023 al 2025 porta in scena lo spettacolo teatrale "Perfetti Sconosciuti" per la regia di Paolo Genovese. Nel 2024 è tra i protagonisti del film d'apertura del Festival del Cinema di Roma "Berlinguer-La grande ambizione" di Andrea Segre a cui seguirà il film "Cortina Express" di Eros Puglielli. Nel 2025 è tra i protagonisti della serie evento di Netflix "Il Gattopardo" per la regia di Tom Shankland, Giuseppe Capotondi (ep. 4) e Laura Luchetti (ep. 5) dove interpreta Padre Pirrone.

A dicembre 2025 è tra i protagonisti della commedia sentimentale "Leopardi & Co" diretta da Federica Biondi con Whoopi Goldberg mentre nel 2026 è al cinema con due film: "Prendiamoci una pausa" di Christian Marazziti, con Marco Giallini e Claudia Gerini; e "Agata Christian - Delitto sulle nevi" per la regia di Eros Puglielli, con Christian De Sica e Lillo Petrollo. È tra i protagonisti di "Heysel 85", il film diretto da Teodora Ana Mihai presentato al Festival Internazionale del cinema di Berlino 2026 e da febbraio dello stesso anno è in scena con lo spettacolo da lui diretto e interpretato "Tutti gli uomini che non sono" tratto dal suo omonimo libro edito da Salani.

Sposato, è padre di quattro figli.

ILENIA PASTORELLI

Ilenia Pastorelli, sin da adolescente, concilia la passione per la danza, formandosi all'Accademia Nazionale di Danza, e quella per la musica, esibendosi come deejay nei locali più rinomati sia in Italia che all'estero.

Raggiunge la notorietà nel 2011, partecipando alla dodicesima edizione del *Grande Fratello*. Nel 2015 viene notata da Nicola Guaglianone, sceneggiatore del film "*Lo chiamavano Jeeg Robot*", diretto da Gabriele Mainetti che la sceglie per il ruolo della protagonista femminile che la porta a vincere nel 2016 il *David di Donatello* come migliore attrice protagonista.

Sempre nel 2016, insieme a Raoul Bova presta il suo volto per il videoclip di Biagio Antonacci *One day*, canzone omaggio a Pino Daniele.

Nell'estate dello stesso anno Marco Giusti la chiama a co-condurre insieme a Fabrizio Biggio, l'edizione estiva della trasmissione televisiva *Stracult*.

Nel 2017 viene scelta da Carlo Verdone per interpretare il ruolo di Luna in "*Benedetta Follia*". Il 2018 la vede sul set del film "*Cosa fai a Capodanno!?*" per la regia di Filippo Bologna, dell'ultima pellicola di Massimiliano Bruno "*Non ci resta che il crimine*", in cui è la protagonista femminile accanto a Marco Giallini, Gian Marco Tognazzi, Edoardo Leo e Alessandro Gassman, e della commedia al femminile "*Brave ragazze*" di Michela Andreozzi.

Nel 2019 è la protagonista per il cinema, insieme a Fabio De Luigi, del film *“E noi come stronzi rimanemmo a guardare”* con la regia di Pif. Nello stesso anno è in tv al fianco di Adriano Celentano nello show televisivo *“Adrian”*.

L'anno successivo è Angela nel film *“Io ed Angela”* diretto da Simone Paragnani.

Nel 2021 recita nel film cinema *“Quattro metà”* diretta da Alessio Maria Federici e partecipa con un cameo nel ruolo di Sabrina al terzo capitolo del film di Massimiliano Bruno *“C'era una volta il crimine”*.

Sempre nel 2021 è la protagonista del film Horror *“Occhiali neri”* diretta da Dario Argento presentato alla 72/a edizione del Festival del cinema di Berlino.

Nel 2022 si divide tra due set, al fianco di Enrico Brignano e Luca e Paolo nella commedia *“Da grandi”* diretta da Fausto Brizzi e nella commedia *“Lo sposo indeciso”* diretta da Giorgio Amato al fianco di Gian Marco Tognazzi ed Ornella Muti.

Nel 2024 è su Netflix con la serie *“Adorazione”* per la regia di Stefano Mordini.

Nel 2025 pubblica il suo primo romanzo, *“Non so come è successo”*

A inizio 2026 interpreta Valeria nel film *“Prendiamoci una pausa”* di Christian Marazziti.

La rivedremo nel nuovo film di Giampaolo Morelli *“L'amore sta bene su tutto”*, in *“Amore e altri guai”* di Simone Aleandri e nel film di Emiliano Corapi, *“A prova d'amore”*.

MONICA GUERRITORE

Monica Guerritore esordisce al Piccolo Teatro di Milano nel 1974 a 16 anni con la regia di Strehler ne *“Il giardino dei ciliegi”* di Cechov. Interpreta ruoli molteplici, come Giocasta, Lady Macbeth, Ofelia, Signorina Giulia, diretta da Gabriele Lavia. Con Sepe è Madame Bovary, Carmen e la Signora dalle Camelie.

Debutta in televisione nel 1976 con Manon Lescaut primo sceneggiato a colori della RAI. Ne rimane lontana per sua decisione per 18 anni. Torna con grandi successi come *“L'amore oltre la vita”* (2000) e *“Amanti Segreti”* (2004/5). In cinema è *“La lupa”* (1996) (candidatura come migliore attrice ai David di Donatello del 1997). Nel 2008 recita in *“Un giorno perfetto”* di Ferzan Ozpetek. Per il film *“La bella gente”* (2009) di Ivano De Matteo è candidata come migliore attrice ai Nastri d'Argento del 2016. Il film vince il Festival di Annecy. Guerritore è regista e drammaturga di spettacoli come *“Giovanna d'Arco”* 2004/2008 (attualmente in scena in Francia), *“Mi chiedete di parlare”* (2011-2013), su Oriana Fallaci (Spoleto Festival). Nastro D'Argento per due serie *“Speravo de morì prima”* e *“Vita da Carlo”*.

Nel 2019/21 cura la regia di *“L'anima buona di Sezuan”* e nel 2023 adatta e dirige per il palcoscenico *“Ginger & Fred”* di Federico Fellini.

Ottiene un successo mondiale con la serie NETFLIX *“Inganno”* (*“Deceitful Love”*) tra le prime 20 serie più viste al mondo non in lingua inglese, che le vale anche un Nastro d'Argento. Nel 2025 esordisce alla regia del film *“Anna”* dedicato ad Anna Magnani, da lei anche co-scritto e interpretato, presentato alla 20ª edizione della Festa del Cinema di Roma. E' tra i protagonisti di *“L'amore sta bene su tutto”* regia di Giampaolo Morelli.

Nel 2011 è stata nominata dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano Commendatore al Merito della Repubblica Italiana per il suo impegno nel campo delle Arti e della Cultura.

GIAN MARCO TOGNAZZI

Dopo le prime esperienze sul set da giovanissimo in film come *“L'anatra all'arancia”* di Salce e *“Romanzo popolare”* di Monicelli, al fianco del padre Ugo, Gian Marco Tognazzi studia

all'Istituto per la cinematografia Rossellini di Roma e contestualmente si forma sui set come assistente alla regia.

Arrivano poi i ruoli nei film "Vacanze in America" di Carlo Vanzina (1984), "Sposerò Simon Le Bon" di Carlo Cotti (1985) e "Una notte al cimitero" di Lamberto Bava.

Nel 1989 conosce Beatrice Bracco con la quale studia per anni cambiando radicalmente il suo percorso interpretativo. Nel frattempo lavora molto anche a teatro.

Negli anni '90 recita in molti film per il cinema come "Crack" di Giulio Base, "Ultrà" di Ricky Tognazzi, "Teste rasate" di Claudio Fragasso e "I laureati" di Leonardo Pieraccioni. In coppia con Alessandro Gassmann interpreta "Uomini senza donne" e "Facciamo fiesta", diretti da Angelo Longoni e "Teste di Cocco" di Ugo Fabrizio Giordani.

Nel 1999 è protagonista del film "S.O.S." di Thomas Robsahm, e di "Prime luci dell'alba", diretto da Lucio Gaudino, in concorso al Festival di Berlino, per il quale viene nominato ai Nastri d'Argento come Miglior attore.

Nel 2002 è diretto dalla sorella Maria Sole in "Passato prossimo" e nel 2005 in "Romanzo criminale" da Michele Placido, che gli vale la nomination ai Nastri d'Argento come Miglior attore non protagonista.

Recita anche in "Cecenia" di Leonardo Giuliano, nel film "Guido che sfidò le Brigate Rosse" di Giuseppe Ferrara, in "Polvere" di Max D'epiro, "Ex" di Fausto Brizzi e in "Bella addormentata" di Marco Bellocchio. Nel 2009 vince il Nastro d'Argento come Miglior attore protagonista per il cortometraggio "Fuoriuso".

Contemporaneamente al cinema e al teatro, lavora anche in molte serie televisive di successo: "Maria Montessori - Una vita per i bambini" di Gianluca Maria Tavarelli, "David Copperfield" di Ambrogio Lo Giudice, la quarta stagione di "Squadra Antimafia", "Pietro Mennea - la freccia del Sud" diretto da Ricky Tognazzi e "Luisa Spagnoli" di Luca Gasparini.

Nel 2016 è protagonista de "Il Ministro" di Giorgio Amato e nel 2017 partecipa al film di Federico Moccia "Non c'è Campo".

Nel 2018 torna nelle sale con "A casa tutti bene" di Gabriele Muccino, per il quale vince il Nastro D'Argento collettivo al cast e il Premio Kineo come Miglior attore non protagonista e con il film di Massimiliano Bruno "Non ci resta che il crimine". Lo stesso anno è sul set dell'opera seconda di Vincenzo Alfieri "Gli uomini d'oro".

Nel 2019 è tra i protagonisti della commedia "Se mi vuoi bene" di Fausto Brizzi, della horror-comedy "Sono solo fantasmi" diretta da Christian De Sica, di "Ritorno al crimine" di Massimiliano Bruno e "Divorzio a Las Vegas" di Umberto Carteni.

Il 2020 nei panni di Luciano Spalletti è sul set della serie tv Sky "Speravo de morì prima", tratta dalla biografia di Francesco Totti, per la regia di Luca Ribuoli, poi è nel cast del film "Ostaggi" per la regia di Eleonora Ivone e Angelo Longoni, di cui è il protagonista, e della commedia corale "I Cassamortari" diretta da Claudio Amendola con Massimo Ghini e Lucia Ocone.

Nel 2021 ritorna sul set della trilogia del crimine di Max Bruno in "C'era una volta il crimine" e nel ruolo di Ghigo viene scelto per la serie Amazon Prime "Everybody Loves Diamonds" per la regia di Tavarelli.

Nel 2022 lo vediamo impegnato in diversi progetti: "Quando" di Walter Veltroni, "Lo Sposo Indeciso" di Giorgio Amato e nella versione seriale di "Non ci resta che il crimine" di Max Bruno.

Nel 2023 lavora come protagonista delle serie poliziesca svizzera "Alter Ego" di E. Bernasconi e R. Ralston, viene chiamato da Luca Ribuoli per un cameo nella seconda serie di "Call my agent" ed è di nuovo protagonista in "Ari-Cassamortari" sempre diretto da Claudio Amendola.

Nel 2024 prende parte al film "Una fottuta bugia" diretto da Gianluca Ansanelli e in "Dedalus - The Final Game" di Gianluca Manzetti e la tournée teatrale di "L'onesto fantasma" scritto e diretto da Edoardo Erba e prodotto da AltraScena. Alla fine del 2024 partecipa al film di

Giampaolo Morelli "L'amore sta bene su tutto" e "Due cuori e due capanne" di Massimiliano Bruno.

Anche il 2025 lo vede impegnato su diversi progetti: la seconda stagione della serie Prime "Gigolò per caso" diretta da Eros Puglielli, "La vigna" di Manuela Tempesta, "Tanto tornano tutti" diretto da Nicola Conversa, l'opera prima di Tommaso Renzoni "Notte prima degli esami 3.0" ed infine "Piccolo Miracolo" di Guido Chiesa.

Nei primi mesi del 2026 ha terminato le riprese della miniserie "L'Ingorgo" diretta dal duo YouNuts e dell'opera indipendente di Mario Tani "Gli intrusi".